

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 658 DEL 1 DIC. 2020

OGGETTO: **Integrazione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Amministrativa 2020-2022**

STRUTTURA PROPONENTE: UFFICIO RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE

PROPOSTA N. 848 DEL 10-12-2020

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dr. Massimo Petrantoni)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Castrovovo Salvatore)

IL RESPONSABILE RPCTA
(Dott.ssa Beatrice Salvo)

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. _____ del _____ C.E. / C.P.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ADDETTO RESPONSABILE
Coll. Antonino GIORIAPIGONE

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO DIREZIONE SEF e P.
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
Dr. Beatrice Salvato

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA 10-12-2020

L'anno duemila venti il giorno UNO DI DICEMBRE del mese di DICEMBRE nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, dott. Gaetano Mancuso, nominato con delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT. SSA TENESEA CI NQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Amministrativa,
dott.ssa Beatrice Salvago**

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;

Premesso con deliberazione n.127 del 30/01/2020 questa Azienda ha proceduto all'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza amministrativa 2020-2021-2022;

Rilevato che con comunicazione atto n. 81374 del 30/10/2020 acquisita al protocollo di questa Azienda in pari data al n. 164486, l'ANAC ha fornito specifiche indicazioni al fine di apportare le necessarie integrazioni al PTPCT 2020-2022;

Atteso che, sulla base delle predette indicazioni, si è provveduto a:

- redigere la "Analisi del contesto interno ed esterno";
- implementare la "Mappatura dei processi" con relativa valutazione e trattamento del rischio;
- assicurare il coinvolgimento degli attori interni nell'iter di mappatura dei processi;
- predisporre apposito Avviso destinato agli attori esterni, al fine di garantire il più ampio coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti interessati (stakeholder) per avviare una procedura aperta di consultazione finalizzata ad acquisire proposte e/o osservazioni al vigente Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza onde consentire l'adeguata redazione del successivo PTPCT 2021-2023;
- perfezionare ed implementare il monitoraggio e controllo delle misure di prevenzione introducendo un sistema di Audit interno finalizzato ;
- Prendere atto delle misure di rotazione del personale sulla base delle determinazioni della Direzione Strategica

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato su proposta del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Amministrativa proponente, che si assume la responsabilità sulla legittimità e regolarità delle procedure poste in essere per l'adozione dello stesso, in quanto conformi alla normativa vigente attinente alla fattispecie di che trattasi.

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

Approvare, sulla base delle indicazioni contenute nella nota ANAC atto n. 81374 del 30/10/2020, acquisita al protocollo di questa Azienda in pari data al n. 164486 i seguenti elaborati:

- "Analisi del contesto interno ed esterno" (allegato 1);
- "Mappatura dei processi" con relativa valutazione e trattamento del rischio (allegato 2);
- "Avviso" destinato agli attori esterni, finalizzato a garantire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti interessati (stakeholder) onde consentire la redazione del successivo PTPCT 2021-2023 (allegato 3);
- Applicare le misure di rotazione del personale (all. 4)

Dare atto che si procederà a perfezionare ed implementare il monitoraggio e controllo delle misure di prevenzione introducendo un sistema di Audit interno;

Dare atto che è stato garantito il coinvolgimento degli attori interni nell'iter di mappatura dei processi;

Dare atto l'esecuzione della deliberazione verrà curata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Amministrativa.

Munire il progetto posto alle clausole di immediata esecuzione in seguito delle diverse conseguenze
Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
e per la Trasparenza Amministrativa**
(Dott.ssa Beatrice Salvago)

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESI

Parere favorabile
Data 10/12/2016

Parere favorevole
Data 10/12/2016

Il Direttore Amministrativo
Dott. Alessandro Mazzara

Il Direttore Sanitario
Dott. Gaetano Mancuso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dalla dott.ssa Beatrice Salvago, Direttore della U.O.C. Servizio Risorse Umane, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e dalla dott.ssa Beatrice Salvago, Direttore della U.O.C. Servizio Risorse Umane

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mario Zappia

IL SEGRETAIRO VERBALIZZANTE
IL COLLABORATORE AMM.VO TPO
"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"
Dott.ssa Teresa Brugia



**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
PTPCT 2020/2022**

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento è stata costituita il primo settembre 2009, in attuazione dell'art. 8 della L.R. 5/09, a seguito della fusione della ex A.U.S.L. n. 1 di Agrigento, della ex Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio" di Agrigento e della ex Azienda Ospedaliera "Giovanni Paolo II" di Sciacca.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia imprenditoriale. Essa ha sede in Agrigento, viale della Vittoria n. 321 ed è diretta dal Direttore Generale che ne è il Legale Rappresentante.

Il sito web dell'Azienda è "www.aspag.it".

L'Azienda è dotata di un proprio patrimonio costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti, ivi compresi quelli da trasferire o trasferiti alla stessa dallo Stato o da altri enti pubblici, in virtù di leggi o provvedimenti amministrativi, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità. Tale patrimonio è sottoposto al regime della proprietà privata, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 828, secondo comma, del codice civile. A norma dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali, su immobili sono assoggettati a preventiva autorizzazione della Regione. Tenuto conto della valenza strategica del patrimonio, l'Azienda mette in atto, le opportune iniziative d'investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali.

L'ambito territoriale dell'Azienda coincide con quello della Provincia di Agrigento, eccetto i comuni di Lampedusa e Linosa che rientrano nell'ambito di competenza dell'ASP di Palermo. Comprende, quindi, un territorio suddiviso in 42 comuni con una popolazione, al 31/12/2018, di 428.472 abitanti (fonte Istat) e presenta una superficie di 3.043 chilometri quadrati.

L'Azienda, in conformità a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (L.R. n.5 del 14/04/2009 e s.m.i) è articolata in:

AREA TERRITORIALE

di cui fanno parte n.7 Distretti Sanitari di Base e più precisamente:

- Distretto Sanitario di Agrigento, comprendente i Comuni di Agrigento, Siculiana, Porto Empedocle, Aragona, Joppolo Giancaxio, Favara, Raffadali, S. Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Realmente e Comitini;
- Distretto Sanitario di Bivona, comprendente i Comuni di Bivona, S.Stefano Quisquina, Alessandria della Rocca, Cianciana e S. Biagio Platani;
- Distretto Sanitario di Canicattì, comprendente i Comuni di Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Camastra, Ravanusa, Racalmuto, Campobello di Licata e Naro;
- Distretto Sanitario di Casteltermini, comprendente i Comuni Casteltermini, Cammarata e S. Giovanni Gemini;
- Distretto Sanitario di Licata, comprendente i Comuni di Licata e Palma Montechiaro;
- Distretto Sanitario di Ribera, comprendente i Comuni di Ribera, Villafranca Sicula, Lucca Sicula, Burgio, Montallegro, Calamonaci e Cattolica Eraclea;
- Distretto Sanitario di Sciacca, comprendente i Comuni di Sciacca, Sambuca di Sicilia, Menfi, Caltabellotta, Montevago e S. Margherita Belice

e i 3 Dipartimenti strutturali dell'Area Territoriale:

- Dipartimento di Prevenzione
- Dipartimento di Prevenzione Veterinario
- Dipartimento di Salute Mentale

AREA OSPEDALIERA di cui fanno parte i seguenti Presidi Ospedalieri:

- Presidio Ospedaliero di Agrigento "San Giovanni di Dio"
- Presidio Ospedaliero di Canicattì "Barone Lombardo"
- Presidio Ospedaliero di Licata "San Giacomo di Altopasso"
- Presidio Ospedaliero "Ospedali Civili Riuniti Giovanni Paolo II" di Sciacca
- Presidio Ospedaliero "Fratelli Parlapiano" di Ribera

I Dipartimenti Transmurali afferenti sia all'Area Territoriale che a quella Ospedaliera sono:

- Dipartimento del Farmaco
- Dipartimento delle Scienze Radiologiche

- Dipartimento Materno infantile
- Dipartimento di Riabilitazione
- Dipartimento Oncologico
- Dipartimento di Cure Primarie e dell'Integrazione Socio-sanitaria

La *Mission* dell'Azienda, in ragione della profonda trasformazione del Servizio Sanitario Regionale e sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sanitari e sull'analisi della domanda, è finalizzata ad assicurare alla popolazione del proprio territorio, l'erogazione delle prestazioni essenziali ed appropriate nel rispetto dei LEA, lo sviluppo dei sistemi di qualità, la massima accessibilità ai servizi dei cittadini, l'equità delle prestazioni erogate, il raccordo istituzionale con gli Enti Locali, il collegamento con le altre organizzazioni, sanitarie e di volontariato, nonché l'ottimizzazione e l'integrazione delle risposte assistenziali.

L'A.S.P., quindi, ha il compito di "Garantire la salvaguardia della salute dei cittadini della provincia di Agrigento, sia individuale che collettiva, per consentire agli stessi la migliore qualità di vita possibile e ciò attraverso l'erogazione dell'assistenza secondo livelli fissati dalla Regione integrando gli stessi con quanto concertato a livello territoriale con gli enti locali".

L'ASP ha, altresì, il compito di garantire la prevenzione e la riabilitazione e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e di promuovere la salute dei lavoratori garantendo equità, solidarietà e riduzione delle disuguaglianze nella accessibilità e fruibilità dei servizi sanitari.

L'A.S.P. organizza il livello quali-quantitativo dei propri servizi sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sanitari degli utenti, ponendo particolare attenzione alle determinanti socio-economiche della salute e sviluppando un'azione capace di ridurre nel tempo le differenze che esse generano nello stato di salute della popolazione medesima.

Costituiscono elementi cardine della *mission* Aziendale:

- la promozione, il mantenimento e lo sviluppo dello stato di salute della popolazione di riferimento;
- il monitoraggio dei bisogni sanitari del territorio al fine di definire il livello qualitativo e quantitativo dei propri servizi e modellare la propria attività a criteri di appropriatezza sia clinica che organizzativa definendo responsabilità in modo chiaro e condiviso;
- la riorganizzazione della rete di assistenza ospedaliera;
- l'integrazione tra ospedale e territorio e, conseguentemente, l'integrazione tra le diverse professionalità che operano nell' Azienda;
- la qualificazione dell'assistenza specialistica ambulatoriale territoriale; il potenziamento

delle attività di prevenzione

- l'implementazione dei PTA, quale significativo elemento della riqualificazione dei servizi Distrettuali;
- la riduzione del rischio clinico attraverso interventi e programmi definiti;
- la gestione integrata delle attività sociosanitarie attraverso la rete dei servizi sociosanitari e di specifici percorsi aziendali per la presa in carico di patologie croniche.

Il modello organizzativo aziendale è tendenzialmente indirizzato ad una semplificazione in coerenza con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare adempimenti e procedure evitando duplicazioni e sovrapposizioni e rendere l'organizzazione quanto più coerente alle specifiche finalità aziendali. A tal fine si conferma l'organizzazione basata sui Dipartimenti anche di tipo transmurali, volta ad assicurare azioni integrate e coordinate sia a livello ospedaliero che a livello territoriale.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo ed alla implementazione del sistema informatico aziendale, al fine di fornire all'Azienda il supporto tecnico e tecnologico necessario per garantire lo svolgimento di tutte le sue funzioni e per assicurare qualità e puntualità nella formazione dei flussi informativi oltre che per perseguire gli obiettivi di trasparenza amministrativa, strumento cardine per assicurare la prevenzione del fenomeno corruttivo.

La "Vision" Aziendale rappresenta la traduzione in azioni concrete della "mission" e si concretizza nell'individuazione degli adempimenti pratici da porre in essere per realizzare la *mission* stessa, mediante:

- Integrazioni sociosanitarie ed alleanze, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, che consentano di avere un impatto sulla salute influendo sulle condizioni di vita, sulla distribuzione delle risorse e sulla tipologia dell'offerta attraverso la definizione degli assetti organizzativi, delle responsabilità, dell'impegno, dei risultati e dei conseguenti meccanismi di riconoscimento formale;
- Il corretto uso delle risorse assegnate, perseguendo efficienza efficacia ed economicità organizzativa e gestionale perseguendo il miglioramento continuo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sia sanitarie che gestionali.

L'Azienda, inoltre:

- Pone particolare attenzione alle risorse professionali disponibili, allo sviluppo del personale medesimo e al riorientamento delle professionalità verso contenuti tecnico-professionali di

eccellenza;

- Favorisce il coinvolgimento dei cittadini e verifica il gradimento dell'utenza per i servizi erogati garantendo al contempo tempi d'attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie appropriati alle necessità di cura degli assistiti e comunque nel rispetto dei tempi massimi previsti da normative vigenti;
- Assicura l'integrazione fisica e/o organizzativa-operativa dei servizi territoriali secondo quanto previsto dalle linee guida di riorganizzazione dell'attività territoriale ai sensi dell'art. 12 c.8 della L.R. 5/2009, attraverso l'operato nell'ambito dei Distretti Sanitari dei Presidi Territoriali di Assistenza (PPTAA).

L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda nonché l'attività delle articolazioni organizzative aziendali, sono ispirati a principi di sussidiarietà solidale e complementarietà tra gli erogatori dei servizi nonché a criteri di:

- efficienza gestionale e comportamentale attraverso la gestione di una struttura organizzativa improntata a criteri di razionalizzazione dei costi;
- efficacia, efficienza ed economicità tra prestazioni erogate e risorse impiegate;
- integrazione tra Presidio Ospedaliero - Distretto Sanitario - P.T.A.;
- pianificazione strategica, programmazione e controllo, individuando nel sistema di budget lo strumento fondamentale di gestione;
- professionalità, flessibilità e responsabilizzazione del personale;
- rapporti convenzionali in funzione delle effettive necessità aziendali;
- informatizzazione ed innovazione di tutti i processi amministrativi e sanitari;

L'azione dell'Azienda si uniforma in tutti i suoi ambiti, in sintonia con i principi che regolano il miglioramento continuo della qualità e lo sviluppo delle politiche di accoglienze a di agevolazione dell'accesso, al rispetto dei seguenti diritti degli utenti:

- diritto al rispetto della dignità
- diritto alla riservatezza
- diritto alla individuazione dell'interlocutore
- diritto ad essere ascoltato nelle forme e nei modi più idonei alla situazione ed al caso individuale, con gentilezza e competenza
- diritto a ricevere risposte entro tempi definiti



- diritto all'informazione tempestiva, corretta, chiara, semplice comprensibile ed adeguata
- diritto a conoscere le modalità di esecuzione della prestazione sanitaria
- diritto al reclamo ed alla trasparenza

L'Azienda assume le attività di informazione e di comunicazione - da realizzarsi anche attraverso la Carta dei Servizi, come strumento imprescindibile attraverso cui perseguire la propria *mission*.

Nell'attività di comunicazione e di informazione in tutte le sue forme l'Azienda garantisce, oltre al rispetto puntuale delle norme di legge poste a salvaguardia della riservatezza dei dati personali, in conformità ad apposito atto organizzativo anche una politica attiva di perseguitamento di standard aggiuntivi in materia di rispetto della persona malata e dei suoi familiari, in connessione con l'orientamento generale al miglioramento della qualità.

La politica dell'accesso dell'Azienda si configura in termini di accoglienza (ovvero sviluppando le modalità attraverso cui il paziente viene ricevuto, informato e preso in carico) e di umanizzazione attraverso, in particolare, gli atteggiamenti e le azioni di rispetto dei diversi individui anche in relazione all'appartenenza etnica, religiosa, sociale, anagrafica.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Come già detto il territorio dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento è costituito da 42 comuni e copre una superficie di 3.042 Kmq.

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità interna presenta talune criticità essendo privo di arterie autostradali, ed essendo costituito da strade inadeguate rispetto alle moderne esigenze di mobilità, determinando in tal modo influenze di segno negativo nella tempestività degli interventi sanitari, provocando in taluni casi lo spostamento di pazienti verso le province limitrofe e determinando in tal modo, un incremento della cosiddetta mobilità sanitaria passiva che va a incrementare il relativo tasso regionale.

Altro elemento che presenta refluenze in materia di sanità veterinaria è rappresentato da una notevole presenza di numerose aziende agricole, zootecniche nonché di attività legate alla filiera dei prodotti ittici (conservazione, trattamento e commercializzazione). Non appare superfluo evidenziare che i porti principali sono ubicati nei comuni di Sciacca, Porto Empedocle e Licata.

Popolazione legale - Censimento Anno 2011	n. 446.837
Popolazione residente alla fine dell'anno 2018	n. 434.870
di cui:	
- maschi	n. 211.710
- femmine	n. 223.160
- Popolazione scolastica iscritta alle scuole medic superiori di competenza	ISTAT n.º 22.175
- Condizione socio-economica delle famiglie N. Medio – basse delle famiglie (31.12.2018)	ISTAT 173.417
N. dei componenti per famiglia	ISTAT 2,49
Tasso di occupazione (ANNO) 2018	ISTAT 38,80%
Tasso di disoccupazione (ANNO) 2018	ISTAT 27,60%
Valore aggiunto pro-capite (ANNO) 2016	FOCUS Cerdfos 2016 € 12.971,06

Situazione socio-economica

Con un pil procapite nominale particolarmente basso la provincia di Agrigento è una delle province più povere d'Italia. La distribuzione settoriale delle imprese mette in rilievo le peculiarità della struttura imprenditoriale.

La struttura dell'occupazione per rami di attività in provincia di Agrigento relativamente all'anno 2016 (Focus socio economico sulla provincia di Agrigento - Cerdfos Centro studi Sicilia) presenta la seguente distribuzione:

Servizi (Alberghi e ristoranti, altre attività)	47%
Commercio	27%
Industria	10%
Agricoltura	10%
Costruzioni	6%

- l'agricoltura, incluse silvicoltura e pesca, rappresenta l'attività prevalente dell'economia agrigentina. Il settore primario assorbe circa il 30% delle attività produttive, valore molto al di sopra della media regionale e nazionale;
- il settore manifatturiero è particolarmente debole se confrontato con i valori regionali e nazionali (industria al 7%);
- il settore terziario nel comparto del commercio ha valori simili a quelli regionali e nazionali, mentre in quello dei servizi in senso stretto non raggiunge valori apprezzabili. L'occupazione si concentra nel settore primario e in quello dei servizi.



La struttura economica pone in evidenza una dipendenza dall'impiego nel settore pubblico mentre il lavoro sommerso e irregolare raggiunge livelli significativi stimabili, come nel resto della Sicilia, intorno al 20% delle unità di lavoro totali, a fronte di una media nazionale del 11,20% (Fonte ISTAT)

A completamento di quanto detto in precedenza, bisogna anche evidenziare altre caratteristiche tipiche del sistema imprenditoriale locale:

- ridottissima dimensione delle imprese, che non facilita i processi di crescita e la capacità di competere sul mercato (internazionalizzazione, investimenti in nuove tecnologie e nel settore della ricerca e sviluppo);
- carente capacità di cooperazione/collaborazione tra imprese, tanto più importante in presenza di ridotte dimensioni.

Nell'illustrare la situazione socio-economica è doveroso fare il punto sulla presenza della criminalità organizzata nel territorio provinciale per la pesante influenza della stessa sul tessuto economico e sociale.

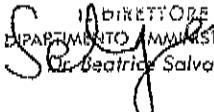
A tal fine vanno tenuti in considerazione i dati e le informazioni contenute nella "Relazione sull'attività delle forze dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" relativa all'anno 2017, prodotta dal Ministro dell'Interno al Parlamento.

Anche nella provincia di Agrigento, come si legge da notizie di cronaca, è presente il fenomeno malavitoso legato ai reati dell'art.416 bis del C.P. tendente ad ottenere il controllo del territorio e la gestione di attività economiche, sociali e politiche che solitamente si attuano attraverso sistematici tentativi di infiltrazione nelle commesse pubbliche e investimenti in attività imprenditoriali e commerciali. Non va inoltre dimenticato che la costa delle provincie rappresenta l'approdo naturale per i flussi migratori provenienti dal Nord-Africa.

La presenza della malavita organizzata si manifesta attraverso la gestione delle estorsioni nei confronti di operatori economici con utilizzo dello strumento dell'usura, specie nei confronti delle piccole e medie imprese, più soggette a crisi di liquidità ed anche con l'obiettivo di realizzare l'acquisizione di tale aziende; le pressioni tendono ad insinuarsi nel sistema produttivo ed istituzionale, attraverso il condizionamento dei centri decisionali. Il fenomeno malavitoso ha dimostrato, nel tempo, una elevata capacità di infiltrazione nelle compagini sociali, mirando, attraverso una rete di collusioni, ad interferire nell'attività della Pubblica Amministrazione al fine di dirottare a proprio vantaggio le commesse pubbliche, con effetto inquinante sull'economia legale.

Nell'economia privata si registra il sistematico sfruttamento di manodopera straniera nei settori della pesca e dell'agricoltura.

Dalla relazione 1° semestre 2019 sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) si desume che il contesto malavitoso della provincia di Agrigento continua ad essere caratterizzato dalla presenza dominante di organizzazioni, che monopolizzano la gestione delle più remunerative attività illegali e tentano di condizionare l'attività politico-amministrativa, influendo pesantemente sul contesto socioeconomico, già duramente messo alla prova da un perdurante stato di crisi aggravato dalla emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19.


DIRETTORE
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
Dr. Beatrice Salvago

<AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Analisi e definizione dei fabbisogni	Programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	Definizione di un fabbisogno sulla scorta delle richieste delle competenti UU.OO. non rispondente ai criteri di efficienza / efficacia/economia con possibili anomalie quali ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione, eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroga contrattuali, reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto	PROVVEDITOREATO	M	Trasparenza	Rispetto delle modalità e tempiistiche di redazione della programmazione
CONTRATTI PUBBLICI	Analisi e definizione dei fabbisogni	Programma triennale per gli appalti di lavori	Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza / efficacia/economia con possibili anomalie quali: ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione eccessivo ricorso a procedere di urgenza o a proroga contrattuali reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non apprendano alla fase di affidamento ed esecuzione presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida	TECNICO	M	Trasparenza	Rispetto delle modalità e tempiistiche di redazione della programmazione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
					MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Analisi e definizione dei fabbisogni Approvvigionamento dispositivi medici	Verifica periodica delle richieste. Il processo prevede la verifica delle richieste e preavallazioni sulle proposte in modo da limitare rischi di arbitrarietà	Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economia.	FARMACO DIR.	B	Trasparenza flussi informativi
CONTRATTI PUBBLICI	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di non favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate a non agevolare determinati concorrenti mediante la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Rischio legato alla definizione dei criteri di aggiudicazione tali da compromettere l'imparzialità e la concorrenzialità dell'acquisizione. Fuga di notizie in ordine alle procedure di gara ancora da pubblicare che anticipino a taluni operatori economici la volontà di bandire eventuali gare o ai contenuti della documentazione di gara. Rischio legato al rapporto di contiguità tra Commissione di gara e imprese concorrenti	PROVVEDITOREATO M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della partecipazione ai lavori di redazione del Capitolo di gara e dei tempi con eventuali interventi sostitutivi; Segregazione dinamica delle funzioni del personale nelle diverse edizioni dello stesso appalto o in gare ad oggetto analogo.
CONTRATTI PUBBLICI	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Definizione dei requisiti d'accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di non favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate a non agevolare determinati concorrenti mediante la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Rischio legato alla definizione dei criteri di aggiudicazione tali da compromettere l'imparzialità e la concorrenzialità dell'acquisizione. Fuga di notizie in ordine alle procedure di gara ancora da pubblicare che anticipino a taluni operatori economici la volontà di bandire eventuali gare o ai contenuti della documentazione di gara. Rischio legato al rapporto di contiguità tra Commissione di gara e imprese concorrenti	TECNICO M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della partecipazione ai lavori di redazione del Capitolo di gara e dei tempi con eventuali interventi sostitutivi; Segregazione dinamica delle funzioni nelle diverse edizioni dello stesso appalto o in gare ad oggetto analogo

Allegato 2

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTRATTI PUBBLICI	Determinazione dell'importo del contratto	Quantificazione dei fabbisogni	Fabbisogni dichiarati dalle UU.OO. richiedenti, non coincidenti con il reale consumo/utilizzo previsto al fine di lasciare "libere" quote di mercato da affidare a fornitori specifici	PROVVEDITOREATO	M	Segregazione dinamica delle funzioni
CONTRATTI PUBBLICI	Determinazione dell'importo del contratto	Quantificazione dei fabbisogni	Fabbisogni dichiarati non coincidenti con il reale consumo/utilizzo previsto al fine di lasciare "libere" quote di mercato da affidare a fornitori specifici	TECNICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni di valore <5.000	Acquisti mediante emissione di ordini in economia	Condizione di potenziale "proximità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PROVVEDITOREATO	M	Individuazione di relevanti tecnici di gara responsabili della quantificazione dei bisogni
					M	Trasparenza
						Regolamentazione delle modalità di ricorso agli acquisti diretti con rotazione dei fornitori

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di beni (apparecchiature sanitarie) di valore <40.000 €	Fornitura di dispositivi medici (apparecchiature sanitarie). Acquisti effettuati, se il prodotto è disponibile, utilizzando la piattaforma MePPA.	Condizione di potenziale "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono gli utilizzatori dei materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	PROVVEDITORATO	M	Trasparenza Regolamentazione delle modalità di ricorso agli acquisti diretti con relazione dei fornitori
CONTRATTI PUBBLICI	Fornitura di servizi di manutenzione di valore <40.000 €	Fornitura di servizi di manutenzione (manodopera e/o ricambiistica) in seguito a guasto o richiesta specifica di intervento tecnico. Il processo è caratterizzato da urgenza e da necessità di assicurare che la manutenzione venga eseguita adeguatamente attraverso un percorso che limiti i rischi legati a scelte arbitrarie.	Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto	TECNICO	M	Trasparenza Regolamentazione delle modalità di ricorso agli acquisti diretti con relazione dei fornitori
CONTRATTI PUBBLICI	Indagini di mercato	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato. Svolgimento di indagini di mercato predeterminate in funzione della restrizione del mercato ad uno o pochi fornitori	PROVVEDITORATO	B	Trasparenza

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Indagini di mercato	Eseguazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato Svolgimento di indagini di mercato predeterminate in funzione della restrizione del mercato ad uno o pochi fornitori	TECNICO	B	Trasparenza	
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione della procedura per l'affidamento negoziate	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziate	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TECNICO	A	Trasparenza	Inserimento adeguate motivazioni in ordine alla scelta della procedura ed alla tipologia contrattuale. Verifiche relative agli andamenti contrattuali, alle loro "varianti" ed ai loro ampliamenti
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione della procedura per l'affidamento negoziate	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziate	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	PROVVEDITOREATO	M	Trasparenza	Inserimento adeguate motivazioni in ordine alla scelta della procedura ed alla tipologia contrattuale. Verifiche relative agli andamenti contrattuali, alle loro "varianti" ed ai loro ampliamenti

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina del responsabile del procedimento	Individuazione dell'R.U.P.	Responsabili del procedimento in rapporto di congiuntà con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	PROVVEDITOREATO	M	Nomina di RUP non in situazione di inconfondibilità	
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina del responsabile del procedimento	Individuazione dell'R.U.P.	Predisposizione di documenti di gara con definizione di criteri di ammissione finalizzati a restituire artificiosamente il numero dei concorrenti	TECNICO	M	Nomina di RUP non in situazione di inconfondibilità	
CONTRATTI PUBBLICI	Predisposizione del Disciplinare di Gara e Atti connessi.	Predisposizione del Disciplinare di Gara	Predisposizione di documenti di gara con definizione di criteri di ammissione finalizzati a restituire artificiosamente il numero dei concorrenti	PROVVEDITOREATO	M	Utilizzo di documenti standard conformi alle normative ed ai bandi- tipo ANAC Adozione di criteri di valutazione della qualità di carattere oggettivo Utilizzo della consultazione preliminare di mercato opportunamente pubblicizzata e regolamentata Impegno dei componenti del gruppo alla riservatezza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI		<p>Predisposizione del Disciplinare di Gara e Atti connessi. Partecipazione ad atti e documenti di documentazione di gara da svolgersi al gara incluso il disciplinare</p> <p>Predisposizione del Disciplinare di Gara e Atti connessi. Partecipazione ad atti e documenti di documentazione di gara da svolgersi al RUP al quale compete la verifica e pubblicazione: solitamente il processo coinvolge una sola P.A. ma può essere per più amministrazioni.</p>	<p>Predisposizione di documenti di gara con definizione di criteri di ammissione finalizzati a restringere artificialmente il numero dei concorrenti</p> <p>Definizione di criteri di valutazione della qualità finalizzati a favorire specifici fornitori o comunque a restringere il mercato, in particolare grazie ad assimmetrie informative che possono rappresentare un gap per gli altri concorrenti</p> <p>Condizioni di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore e possono quindi orientare la quantità e tipologia del materiale richiesto</p>	TECNICO M	<p>Utilizzo di documenti standard conformi alle normative ed ai bandi - tipo ANAC</p> <p>Adozione di criteri di valutazione della qualità di carattere oggettivo</p> <p>Utilizzo della consultazione preliminare di mercato opportunamente pubblicizzata e regolamentata; Impegno dei componenti del gruppo alla riservatezza</p>		
CONTRATTI PUBBLICI		<p>Gestione delle sedute di gara</p> <p>Svolgimento della gara</p>	<p>Anomala gestione delle sedute di gara al fine di pilotare le stesse</p>	PROVVEDITOREATO	<p>Trasparenza</p> <p>procedere</p> <p>informazionale</p>	<p>Verbalizzazione seduta di gara</p> <p>Check list controllo documenti previsti dal bando</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTRATTI PUBBLICI	Gestione delle sedute di gara	Svolgimento della gara	Antonala gestione delle sedute di gara al fine di pilotare le stesse	TECNICO	M Trasparenza procedure informalizzate	Verbalizzazione seduta di gara Check list controllo documenti previsti dal bando
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina della Commissione	Procedura di nomina Commissione di gara	Individuazione dei Componenti della Commissione giudicatrice in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza. Ritardo nell'individuazione e nell'indicazione dei nominativi da parte delle Aziende sanitarie interessate	PROVVEDITOREATO	M Trasparenza	Composizione della Commissione con figure tecniche e professionali diversificate per competenza Monitoraggio tempi di lavoro della commissione giudicatrice Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.
CONTRATTI PUBBLICI	Nomina della Commissione	Procedura di nomina Commissione di gara	Individuazione dei Componenti della Commissione giudicatrice in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza. Ritardo nell'individuazione e nell'indicazione dei nominativi da parte delle Aziende sanitarie interessate	TECNICO	M Trasparenza	Composizione della Commissione con figure tecniche e professionali diversificate per competenza Monitoraggio tempi di lavoro della commissione giudicatrice Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.

Allegato 2

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTRATTI PUBBLICI	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Fase di pubblicazione	Erronea e/o parziale pubblicità del bando	PROVVEDITOREATO	B	Trasparenza procedure informatizzate
CONTRATTI PUBBLICI	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Fase di pubblicazione	Erronea e/o parziale pubblicità del bando	TECNICO	B	Trasparenza procedure informatizzate
CONTRATTI PUBBLICI	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Fase interna della procedura di gara	Alterazione o soltrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	PROVVEDITOREATO	B	Accessibilità della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.

Allegato 2

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	
CONTRATTI PUBBLICI							
	Verifica dei requisiti di partecipazione	Fase interna della procedura di gara	Trattamento e custodia della documentazione				
			Alterazione o sostituzione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo				
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti di partecipazione	Fase preliminare	Mancato controllo preventivo requisiti di partecipazione Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	TECNICO	PROVVEDITOREATO M Procedure informatizzate	Trasparenza procedere informaticate	Accessibilità della documentazione di gara allo delle informazioni complementari rese
	Verifica dei requisiti di partecipazione		Mancato controllo preventivo requisiti di partecipazione Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	TECNICO	M Procedere informatizzate	Utilizzo sistema AVCPass Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti Tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo Verbalizzazione scelta di gara Check list controllo documenti previsti dal bando	Utilizzo sistema AVCPass Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti Tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo Verbalizzazione scelta di gara Check list controllo documenti previsti dal bando

Allegato 2

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
					MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione degli elementi tecnici essenziali del contratto	Definizione Clausole contrattuali	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per consentire modifiche in fase di esecuzione	PROVVEDITOREATO	M	Utilizzo di documenti standard conformi alle normative Previsioni di clausola in caso di inadempimento delle prescrizioni contenute negli atti di gara Previsione di clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei documenti di gara.
CONTRATTI PUBBLICI	Individuazione degli elementi tecnici essenziali del contratto	Definizione Clausole contrattuali	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per consentire modifiche in fase di esecuzione	TECNICO	A	Utilizzo di documenti standard conformi alle normative Previsioni di clausola in caso di inadempimento delle prescrizioni contenute negli atti di gara Previsione di clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei documenti di gara Clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute in tali documenti
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	ALTERAZIONE O OMISSEZIONE DEI CONTROLLI E DELLE VERIFICHE AL FINE DI FAVORIRE UN AGGIUDICATARIO PRIVO DEI REQUISITI Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	PROVVEDITOREATO	M1	Trasparenza supervisioni periodiche	Utilizzo sistema AVCPass Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti, possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TECNICO	M	Trasparenza supervisioni periodiche	Utilizzo sistema AVCPass. Funzione centralizzata per l'acquisizione dei documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo
CONTRATTI PUBBLICI	Esclusioni aggiudicazioni		Possibilità di violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o riladare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	PROVVEDITOREATO	M	Trasparenza Rispetto dei termini per l'accesso documentale e l'accesso civico	Obbligo del rispetto dei termini della legge 241/90
CONTRATTI PUBBLICI	Esclusioni aggiudicazioni		Possibilità di violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o riladare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TECNICO	M	Trasparenza Rispetto dei termini per l'accesso documentale e l'accesso civico	Obbligo del rispetto dei termini della legge 241/90

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
					MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario a favore degli operatori economici che seguono nella graduatoria	PROVVEDITOREATO	M	Trasparenza
CONTRATTI PUBBLICI	Acquisti mediante commissione ordini sui contratti	Gli ordini di beni e servizi ricompresi in contratto vengono eseguiti utilizzando il contratto sottoscritto dall'Azienda. Il contratto definisce l'oggetto, il fornitore, le condizioni e le modalità di acquisto e di pagamento. Gli elementi essenziali del contratto di competenza (importo, durata, c.l.e) vengono inseriti in procedura informatica sulla base di atti deliberativi o determini. I punti ordinanti (Farmacia, Economico) provvedono, se necessarie, all'aggiornamento dei listini informativi (anagrafica prodotti) per garantire la chiara individuazione degli articoli acquisibili.	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario a favore degli operatori economici che seguono nella graduatoria	TECNICO	M	Trasparenza

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI		Approvazione delle modifiche del contratto originario di esecuzione	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolo d'onori (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.	TECNICO	M	Adempimento delle prescrizioni di legge in materia di subappalto. Protocollo di legalità applicato agli appalti di lavori e misti di lavori/forniture/servizi. Comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione di situazioni di inosservanza degli adempimenti in materia di subappalto.	
CONTRATTI PUBBLICI	Disamina riserve		Possibilità che i contenuti della disamina delle riserve siano alterati per permettere all'appaltatore di conseguire vantaggi economici	TECNICO	M	Rigorosa adesione al Codice degli Appalti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione		pagamenti effettuati in assenza dei presupposti per favorire l'appaltatore	TECNICO	M	Rigorosa adesione al Codice degli Appalti
	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o nel DUVRI	Possibilità che le verifiche siano alterate per favorire l'appaltatore		TECNICO	B	Periodici controlli sulla corretta attuazione del PSC/POS a cura del coordinatore della sicurezza in esecuzione Applicazione misure previste dal DUVRI in riferimento alla procedura aziendale sui rischi di interferenza.
CONTRATTI PUBBLICI	Verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TECNICO	M		Periodici controlli sulla corretta attuazione del PSC/POS a cura del coordinatore della sicurezza in esecuzione Applicazione misure previste dal DUVRI in riferimento alla procedura aziendale sui rischi di interferenza.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTRATTI PUBBLICI	Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	TECNICO	M	Gestione conflitti d'interesse	Verbalizzazioni	Verbalizzazioni
CONTRATTI PUBBLICI	Rendicontazione dei favori in economia da parte del responsabile del procedimento	possibilità di alternare le opere in economia per avvantaggiare l'appaltatore	TECNICO	M	gestione conflitto di interessi	gestione conflitto di interessi	gestione conflitto di interessi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI ENOMINE - Area del Personale	Comandi	Utilizzo di personale di altri Enti e presso altri Enti	Uso distorto della discrezionalità uso improprio dell'Istituto	RISORSE UMANE	M Individuazione di Regole Trasparenza	Pubblicità
INCARICHE ENOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adezione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M Trasparenza	Monitoraggio della corretta definizione dei fabbisogno Pubblicità
INCARICHI ENOMINE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M Trasparenza Pubblicità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI NOMINNE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Gestione conflitti di interessi Verifica preliminare Incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità
INCARICHI NOMINNE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	4. Valutazione dei candidati	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	Pubblicità
INCARICHI NOMINNE - Area del Personale	Mobilità diretta tra PA	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	-

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	I. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità; indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza condi visione delle fasi procedimenti Pubblicità
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconfondibilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedere concorsuali e par concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	4. Valutazione del candidato	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali e para concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, di collaborazione e di borsa di studio	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	1. Analisi e definizione dei presupposti programmativi Adozione bando senza previa verifica effettiva carattere di organico	Adozione bando in assenza dei presupposti programmativi Adozione bando senza previa verifica effettiva carattere di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Seggezzione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità; indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza condivisione delle fasi procedimentali
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Procedura concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	B	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e incertezza dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni
INCARICHI NOMINE : Area del Personale	Procedura concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	4. Valutazione del candidato	Esclusiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B Trasparenza Pubblicazione atti della procedura	
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	1. Analisi e definizione dei fabbisogni; 2. Idratizzazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carenze di organico	RISORSE UMANE	M Trasparenza Seggregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della corretta definizione del fabbisogno. Rispetto obblighi di pubblicità legale
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Procedura concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	2. Definizione del profilo ricercato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M Trasparenza condivisione delle fasi procedurali	Rispetto obblighi di pubblicità legale

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconferribilità dei commissari Seggregazione dinamica delle funzioni
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	4. Valutazione del candidato	Eccessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Procedure concorsuali per il conferimento di contratti di lavoro a tempo indeterminato	5. comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
						Adozione Atto deliberativo di approvazione verbali e pubblicità su albo on line

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico strutturale complessa	1. Definizione del profilo ricercato	Adozione bando in assenza dei presupposti programmatori Adozione bando senza previa verifica effettiva tattanza di organico Mancata attivazione del bando concorsuale per utilizzo improprio di incarichi ad interim/ facente funzioni	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Regolamentazione aziendale specifica d'intesa con le parti sociali
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico strutturale complessa	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici		RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicità
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	2. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare incompatibilità e inconciliabilità dei comunisti Seggregazione dinamica delle funzioni

Allegato 2

AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
				CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	3. Valtutazione del candidato	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione dei criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Conferimento di incarico di struttura complessa	4. comunicazione dei risultati	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Gestione fondi incentivazione dei personale (progetti incentivanti, retribuzione di risultato, ecc)	Errore quantificazione delle risorse disponibili presenti nel fondo eretica allocazione risorse	RISORSE UMANE	B	Aderenza alle linee guida assessoriali e rispetto relazioni sindacali. Validazione Collegio dei Sindaci

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Selezioni interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	1. Analisi e definizione dei fabbisogni/attivazione procedura	Adozione bando in assenza dei presupposti programmati Adozione bando senza previa verifica effettiva carente di organico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Segregazione dinamica delle funzioni Gestione conflitti di interesse	Monitoraggio della corretta definizione dei fabbisogno e stipula accordi decentrati
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Selezioni interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	2. Definizione del profilo ricreato	Uso distorto della discrezionalità: indicazione di requisiti troppo specifici ovvero troppo generici	RISORSE UMANE	M	Trasparenza conddivisione delle fasi Pubblicità procedimentali	
INCARICHE NOMINE - Area del Personale	Selezioni interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	3. Nomina Commissione	Accordi per attribuzione dell'incarico	RISORSE UMANE	M	Trasparenza gestione conflitti di interessi Verifica preliminare Incompatibilità e inconferribilità dei commissari Segregazione dinamica delle funzioni	Pubblicità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	4. Valutazione del candidato	Excessiva discrezionalità nella valutazione del punteggio per favorire certi candidati	RISORSE UMANE	M	Predeterminazione e pubblicazione criteri di valutazione Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Selezioni Interne di conferimento di incarico dirigenziale, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, funzioni di coordinamento	5. Comunicazione dei risultati	Mancata pubblicazione esito selezione	RISORSE UMANE	B	Trasparenza Pubblicazione atti della procedura
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico del Personale dipendente	Pagamento stipendi	Modifiche non tracciate e/o ingiustificate dei dati contenuti nella banca dati aziendale riconoscimento voci retributive non dovute Mancato riconoscimento voci retributive dovute	RISORSE UMANE	B	Procedute informatizzate Trasparenza: pubblicazione contrattazione collettiva di valenza economica Accessi profilati e tracciati controllo preventivo di compatibilità con tetti massimi di compenso aziendali

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	
				RISORSE UMANE	A	B	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico dei personale titolare di Borsa di studio	Definizione compenso	Uso distorsio della discrezionalità		Trasparenza	Predeterminazione dei criteri di quantificazione	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Trattamento economico dei personale titolare di Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuitiva	Definizione compenso	Uso distorsio della discrezionalità		Trasparenza	Predeterminazione dei criteri di quantificazione	
INCARICHI E NOMINE - Area del Personale	Valutazioni quinquennali e quindicennali	Attribuzione benefici legati all'anzianità di servizio	Errorea interpretazione e applicazione dei criteri di valutazione	RISORSE UMANE	M	Trasparenza Applicazione norme contrattuali	Misure di partecipazione dell'interessato al procedimento adeguata motivazione della valutazione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
INCARICHI NOMINE - Area del Personale	AutORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	Criteri di valutazione dell'incarico, (che dovrà essere svolto fuori dall'orario di lavoro e compatibilmente con le esigenze di servizio), che può ingenerare, anche in via potenziale, situazione di conflittualità con gli interessi dell'Azienda e con la struttura di appartenenza nonché della compatibilità di esso con i carichi di lavoro del dipendente e della struttura di appartenenza nonché con le mansioni e posizioni di responsabilità attribuite al dipendente.	La non prevalenza della prestazione sull'impegno derivante dall'orario di lavoro ovvero l'impegno complessivo previsto dallo specifico rapporto di lavoro tenuto conto del fatto che tali incarichi retribuiti sono caratterizzati da una particolare intensità di impegno Specifici attenuti alla posizione dei dipendente stesso (incarichi già autorizzati in precedenza, assenza di procedimenti disciplinari recenti o notevoli demerito in relazione all'insufficiente rendimento, livello professionale del dipendente)	Distorsa o omessa valutazione dei criteri di valutazione di compatibilità	M regolamentazione	Interpellato del responsabile dell'ufficio di appartenenza, che dovrà esprimere il proprio parere o assenso circa la concessione dell'autorizzazione richiesta	<i>L</i>
RISORSE UMANE							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE E LISTE DI ATTESA	Autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero professionale		False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione: Inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramocchia allargata	ALPI/SEF	M	Regolamentazione Contratti	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Anagrafiche fornitori e cessionari di credito		Alterazione anagrafiche e appoggi bancari a proprio favore o di terzi	S.E.F.	B	Segregazione dinamica delle funzioni procedure informatizzate	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Autorizzazione alla liquidazione delle fatture passive pervenute.	Autorizzazione alla liquidazione da parte delle UOC, previa verifica regolarità documentazione probatoria della spesa, delle fatture passive pervenute.	La fase di autorizzazione alla liquidazione può essere discrezionale nel favorire nei pagamenti un fornitore rispetto ad un altro.	S.E.F.	B	Segregazione dinamica delle funzioni Condivisione delle fasi procedimentali procedure informatizzate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Contabilizzazione della fattura con indicazione dell'importo liquidato, sospeso e/o non liquidabile	Registrazione contabile delle fatture ricevute tramite SDI	S.E.E.	B	Procedure informatizzate Regolamentazione		
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Eventuale certificazione dei crediti su istanza del creditore	False attestazioni sui crediti	S.C.E.F.	B	Procedure informatizzate		
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Eventuale compensazione dei crediti certificati con somme dovute agli agenti della riscossione a seguito di iscrizione a ruolo, ovvero con somme dovute in base a istituti definitori della presenza tributaria.						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Pagamenti beni e servizi	Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	S.E.F.	M	procedure informatizzate Rispetto dell'ordine cronologico	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Pagamento della fattura	Favorire un fornitore con pagamenti anticipati. Pagamenti di fatture non autorizzate	S.E.F.	M	Procedure informatizzate Regolamentazione Rispetto dell'ordine cronologico	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Registrazione fatture	Alterazione dati	S.E.F.	B	Procedure informatizzate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Ricezione della fattura	Accettazione di fatture elettroniche ricevute tramite piattaforma digitale (SDI) oppure cartacea, non conformi	S.E.F.	B	Procedure informatizzate	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Verifiche Dure e Agenzia delle Entrate Riscossione	Mancata verifica e conseguente pagamento non dovuto	S.E.F.	B	Pagamento esclusivamente in presenza di DURC	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Liquidazione canoni passivi di locazione e spese accessorie	Limitato livello di rischio corruzione in quanto trattasi di attività vincolata dalle procedure amministrative	PATRIMONIO	B	Trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Locazione di immobile di proprietà ASP - Gara ad evidenza pubblica	Svolgimento delle procedure amministrative per le Alienazioni di Immobili	Attività disciplinata da norme di legge. Rischi derivanti da inadeguata pubblicità tesa a limitare la partecipazione e comunicazione di informazioni solo soggetti partecipanti.	PATRIMONIO	M	Regolamentazione Trasparenza condivisione fasi procedimentali	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Incasso ticket delle prestazioni specialistiche tramite CUP e farmacie	Le prestazioni incassate dai punti di riscossione aziendali prevedono il percorso prenotazione /incasso /erogazione prestazione; in alcuni casi l'incasso può essere successivo all'erogazione delle prestazioni qualora l'importo della prestazione sia determinabile solo successivamente all'erogazione. La procedura informatica garantisce che all'atto della contabilizzazione dell'incasso venga chiusa la posizione aperta relativa alle prestazioni prenotate.	Rischi potrebbero derivare da una non adeguata pubblicità tesa a favorire una limitata partecipazione e da selettiva comunicazione di informazioni solo ad alcuni soggetti partecipanti cronica valorizzazione del bene da alienare.	ECONOMATO	B	Regolamentazione condivisione fasi procedimentali	Trasparenza pubblicazione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
GESTIONE DELLE SPESE	Acquisti con cassa economale	Acquisti per importi di bassa entità con limite di spesa pari ad € 500,00	Abuso dell'utilizzo degli acquisti con cassa economale, superamento limiti, frazionamento acquisti	ECONOMATO	M	Rendicontazione Rispetto dei limiti	Rigorosa applicazione del regolamento
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAV: rilascio autorizzazioni	Autorizzazioni in derogà a requisiti di legge (altezza locali di lavoro, uso di internati e semipercorsi); altre autorizzazioni	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. MEDICO DIPART. PREVENZIONE	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VETERINARIO: rilascio autorizzazioni	Procedimento amministrativo che consente l'esercizio di un diritto previa verifica della conformità e rispetto della normativa vigente e della compatibilità all'interesse pubblico	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	VETERINARIO DIPART. PREVENZIONE	M	Segregazione dinamica delle funzioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONE SANZIONI	SIAnt: rilascio certificazioni	Attestazione di atti, fatti e qualità direttamente percepiti o compiuti da chi direttamente lo rilascia o risultanti da registri, documenti di cui l'ordinamento giuridico attribuisce efficacia probatoria	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONE SANZIONI	SPRESAL: rilascio certificazioni	Emissione certificazioni di competenza	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONE SANZIONI	VETERINARIO: rilascio certificazioni	Emissione certificazioni di competenza	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	VETTERINARIO DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni	

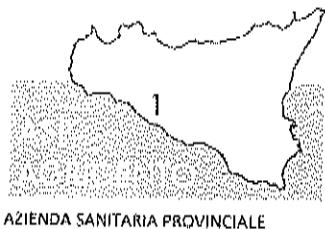
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAN: attività ispettiva	Qualsiasi forma di verifica eseguita in base a norme legislative/linee guida tecniche (obbligatorio)	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire al destinatario oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SIAV: attività ispettiva	Qualsiasi forma di verifica eseguita in base a norme legislative/linee guida tecniche (obbligatorio)	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire al destinatario oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SPRESAL: attività ispettiva	Vigilanza nei luoghi di lavoro per accertamento adempimenti normativi, controlli e verifiche degli impianti	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire al destinatario oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI SANZIONI	VETERINARIO: attività ispettiva	Qualsiasi forma di controllo eseguita per la verifica della conformità alla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni cioè l'esercizio di discrezionalità cioè la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi cioè alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE VETERINARIO	A	Segregazione dinamica delle funzioni
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI SANZIONI	S.I.A.V: rilascio papere tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni cioè l'esercizio di discrezionalità cioè la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi cioè alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE DIPART. MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI SANZIONI	S.I.A.V: rilascio papere tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni cioè l'esercizio di discrezionalità cioè la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi cioè alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. PREVENZIONE MEDICO	M	Segregazione dinamica delle funzioni

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SPRESAL: rilascio pareri tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. MEDICO DIPART. PREVENZIONE VETERINARIO	B	Segregazione dinamica delle funzioni
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VETERINARIO: rilascio pareri tecnici	Espressione di una valutazione tecnico-professionale su richiesta prevista dalla normativa vigente	Agevolare soggetti particolari. Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività può consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.	DIPART. MEDICO DIPART. PREVENZIONE VETERINARIO	A	Segregazione dinamica delle funzioni
INCARichi LEGALI	Conferimento incarichi di rappresentanza a legali esterni	Conferimento incarichi legali secondo regolamento, da parte del Legale Rappresentante.	Induzione a raggiungere accordi per conferimento a uno specifico legale con compartecipazione ai proventi o altri vantaggi	AA.GC.	M	Trasparenza Rotazione nell'attribuzione degli incarichi, anche rispetto alla specializzazione posseduta

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
					CLASSIFICAZIONE RISCHIO	
SINISTRI	Gestione diretta dei sinistri da colpa medica	Valutazione medico legale nella gestione dei sinistri da colpa medica da parte del CAVS. La redazione si svolge previa acquisizione della documentazione sanitaria relativa al caso da istuire	Uso distorto della discrezionalità pilotaggio dell'attività ai fini della concessione di privilegi o favori conflitti di interesse	AA.GG.	B	Segregazione delle funzioni Gestione dei conflitti di interessi Partecipazione degli interessati
SINISTRI	Gestione diretta dei sinistri non da colpa medica	Acquisizione di relazione sul sinistro di cui si chiede il risarcimento e trasmissione alla Compagnia Assicurativa	uso distorto della discrezionalità pilotaggio dell'attività ai fini della concessione di privilegi o favori conflitti di interesse	AA.GG.	B	Gestione dei conflitti di interessi Partecipazione degli interessati
RECUPERI	Recupero crediti in sede giudiziale	Ritardare il recupero del credito a fronte di proventi o altri vantaggi, ovvero mancato recupero.	Iter procedurale tracciato, in uso alla relativa modulistica occorrente per avviare l'istruttoria	AA.GG.	B	Condivisione delle fasi procedimentali supervisione e controlli. Confinimento incarico professionale per recupero coattivo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE	POSSIBILI RISCHI	UNITÀ OPERATIVA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
Sperimentazioni	Sperimentazioni cliniche e studi osservazionali	Il Processo concerne le sperimentazioni cliniche e agli studi osservazionali. Il processo parte con la proposta della sperimentazione clinica da parte del promotore. Il Comitato Etico competente valuta il protocollo di studio e tutta la documentazione correlata. In caso di parere positivo, viene autorizzata la sperimentazione, e successivo il contratto con il promotore.	In fase dell'autorizzazione alla sperimentazione, è presente il rischio di conflitto di interessi dello sperimentatore. Utilizzo del fondo per finalità non idonee o distorte.	AAGC.	B	Gestione dei conflitti di interessi	Approvazione del Comitato Etico. Autorizzazione preventiva della Direzione sanitaria aziendale.
Rapporti con il TERZO SETTORE	Stipula convenzioni per servizi accessori	Stipula convenzioni, con Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale che contribuiscono al supporto/sostegno dell'utenza più fragile. In taluni casi l'Azienda può mettere a disposizione sedi, strutture o attrezzature per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione. Le convenzioni vedono la stesura di un disciplinare che descrive in modo dettagliato le attività oggetto di convenzione, durata, termini e modalità.	Omissa verifica dei requisiti, conflitto di interessi	AAGC.	B	Segregazione delle funzioni Trasparenza Pubblicità	Verifica dei requisiti morali, presso la BDNA e Procure competenti. Regolamentazione tramite disciplinare
Rapporti con PP-AA, e/o soggetti privati accreditati con il SSN	Stipula convenzioni per erogazione prestazioni Sanitarie	Stipula convenzioni, con altre Aziende Sanitarie e/o Associazioni o Strutture Private accreditate con il SSN, per l'erogazione di prestazioni sanitarie. In taluni casi l'Azienda può mettere a disposizioni sedi, strutture o attrezzature per l'espletamento delle attività oggetto di convenzione. Le convenzioni vedono la stesura di un disciplinare che descrive in modo dettagliato le attività oggetto di convenzione, durata, termini e modalità.	Omissa verifica dei requisiti, conflitto di interessi	AAGC.	B	Segregazione delle funzioni Trasparenza Pubblicità	Verifica dei requisiti morali presso la BDNA e Procure competenti, nonché mantenimento dei requisiti di accreditamento. Regolamentazione tramite disciplinare



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
UFFICIO RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE
Viale Della Vittoria n. 321, Agrigento 92100
Web: www.aspag.it

Consultazione pubblica sul Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'ASP di AGRIGENTO

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) emanato dall'ANAC prevede che le amministrazioni, in occasione dell'aggiornamento annuale del proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), realizzino forme di consultazione pubblica finalizzate alla definizione di un'efficace strategia di contrasto alla corruzione.

Tutti i soggetti interessati possono inviare, entro e non oltre le ore 12:00 del 15 gennaio 2021, le proprie proposte/osservazioni che potranno essere trasmesse tramite PEC a: anticorruzione.trasparenza@pec.aspag.it

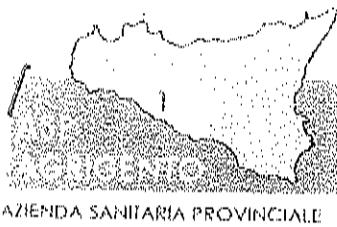
Non saranno presi in considerazione contributi il cui contenuto sia:

- a carattere generale o indeterminato, dal quale non si evinca chiaramente e separatamente il contenuto della proposta di modifica;
- in contrasto con la normativa, nazionale ed europea;
- non riferito alle specifiche disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza.

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti interessati (stakeholder), con il presente avviso l'ASP di Agrigento avvia la procedura aperta di consultazione finalizzata ad acquisire proposte e/o osservazioni al vigente "Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023"

IL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE
E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Beatrice Salvago

All. 4



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
Direzione Amministrativa

Viale Della Vittoria n. 321, Agrigento 92100 - Tel. 0922/407404-405 - Fax 0922/407225

Prot. n. 163098 del 29/10/2020

Copia provvisoria

AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
AL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
LORO SEDI

OGGETTO: Rotazione del personale

Una delle misure fondamentali per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa è la corretta allocazione del personale dipendente nelle UU.OO. Aziendali affinché le stesse possano supportare la Direzione Strategica nella realizzazione della missione aziendale.

Già dalla data di insediamento dello scrivente lo stesso ha potuto verificare oltre che uno squilibrio all'interno dei Servizi Amministrativi dell'Azienda, in ordine alla corretta distribuzione del personale dipendente, anche una sorta di appiattimento sulle competenze già acquisite che limitano la crescita professionale del dipendente stesso.

Analoga considerazione vale per il personale dei servizi sanitari non infungibili e, in particolare, per quei servizi ove l'attività sanitaria comporta anche l'esercizio di funzioni organizzative di carattere amministrativo. Un esempio per tutti i Distretti Sanitari di Base e le Direzioni Sanitarie di Presidio, oltre al Dipartimento di Prevenzione Veterinario.

Inoltre la legge 190/2012 prescrive, quale misura fondamentale di prevenzione della corruzione la "rotazione del personale" intendendo, peraltro, non solo la rotazione dei Dirigenti in considerazione dei poteri di decisione e adozione di atti di amministrazione e di gestione che le vigenti normative riservano alla loro competenza – ma anche di funzionari che svolgono attività esposte ad un più elevato rischio di corruzione.

Per quanto precede si invitano le SS.LL., ciascuna per la parte di competenza, di voler analizzare il contesto aziendale e esprimere valutazioni e/o suggerimenti al sottoscritto per una razionalizzazione dell'organizzazione amministrativo/sanitaria dell'Azienda.

C.a. Drsa Salvatore

M.q. di Nttoni del Dipartimento Amm.vi

P.C. : Sig. Commiss.c Straordinario

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Mario Zappia)

Si trasmette la nota a firma del Commiss.ri Straordinario e, nel conohi ridurrà il contenuto, *copia provvisoria*
Si invita la S.V. a puoli sporrà apposito relazione inerente la problematica in questione e, in particolare, evoluzion quants già fatto per la rotazione dei Dirigenti Amm.vi e quants olovia esser posto in essere per il personale del comparto con particolar attenzione ai titolari dei poteri organizzativa. Si rimarrà in attesa di riscontro e di nuove proposte operative da sottoporre, congiuntamente, al Sig. Comm.ri Straordinario



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

Immediatamente esecutiva dal 11 DIC. 2020

Agrigento, il 11 DIC. 2020

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, il

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi